



## Stress da lavoro correlato, un nuovo rischio sociale e produttivo

### I nuovi obblighi di legge previsti per imprese ed enti pubblici per fronteggiare il disagio da stress lavorativo in azienda

Lo scorso agosto 2010 sono entrati in vigore nuovi adempimenti (D.Lgs 106/09 e D.Lgs 81/08) relativi alle misure da adottare per garantire la sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro.

La novità consiste nell'obbligo per il datore di lavoro di individuare (attraverso un'analisi e la successiva stesura di un documento di valutazione) e, se necessario, porre rimedio ai possibili fattori di rischio da stress per il lavoratore.

Lo stress correlato al lavoro, infatti, è stato riconosciuto come **una delle principali cause di disagio lavorativo** in tutta Europa: interessa il 22% dei lavoratori della Comunità Europea e, nello specifico, **più del 27% di dipendenti in Italia**.

Per capire l'incidenza dello stress legato all'attività lavorativa in termini di produttività aziendale, (oltre che di benessere organizzativo) basti pensare che, proprio a causa di fattori di stress, vengono **perse circa il 60% di giornate lavorative in un anno!**

Un dato che diventa ancora più evidente se si valutano le **ricadute economiche dovute allo stress lavorativo** sulle aziende e sulle economie nazionali: 20 miliardi di euro il costo quantificato, nel 2002, dall'Unione Europea.

Un fenomeno, fra l'altro, previsto in aumento nei prossimi anni, a causa di alcuni cambiamenti in corso nel mondo del lavoro.

Cambiamenti che stanno dando vita a **nuovi rischi psicosociali**, dovuti a:

- Utilizzo di nuove forme contrattuali di lavoro (contratti precari), oltre che a incertezza del lavoro stesso (scarsità di lavoro)
- Forza lavoro meno flessibile e poco adattabile ai cambiamenti (più vecchia per mancanza di turnover)
- Pressioni e carichi di lavoro più elevati
- Maggiore tensione emotiva per violenze e molestie sul lavoro
- Disomogeneità e squilibrio fra vita lavorativa e vita privata

Un peggioramento nelle condizioni di lavoro che si ripercuote negativamente anche nel clima organizzativo dell'impresa.

Infatti, la presenza di fattori di stress lavorativo è alla base dell'aumento di alcuni dei maggiori indicatori di malessere aziendale:

- Alto tasso di assenteismo
- Elevata rotazione del personale
- Frequenti conflitti interpersonali e lamentele

Vi è, quindi, un interesse comune sia da parte dei datori di lavoro, sia da parte dei lavoratori per affrontare il problema e cercare soluzioni soddisfacenti.

**Àgape Consulting S.A.S. di Fancellu Massimo A.P. & C.**

Via Turritana, 20 - 07100 Sassari - Tel. 079/233476 - Fax 079/2006184 - [www.agapeconsulting.it](http://www.agapeconsulting.it) - [maxfance@tiscali.it](mailto:maxfance@tiscali.it)  
P.IVA 02024820900

Eliminare o, per lo meno, contenere i fattori di stress lavorativo porta, infatti, **benefici per la salute** dei lavoratori e, insieme, **vantaggi economici e sociali** per tutti.

Proprio con questo scopo, perciò, vanno interpretati gli adempimenti previsti dalla nuova normativa.

Compiere un'attenta **analisi di tutti i rischi di stress da lavoro correlato è il nuovo compito richiesto al datore di lavoro** (sul quale gravano sanzioni fiscali e anche penali in caso di inadempimento).

Per farlo, però, in maniera efficace ed esaustiva, egli deve anche essere capace di saper coinvolgere adeguatamente i lavoratori e i loro rappresentanti per la sicurezza.

Il contributo dei lavoratori, infatti, è fondamentale sia per ricostruire la realtà delle condizioni lavorative che degli aspetti organizzativi, oltre che utile per fornire un prezioso contributo legato alle percezioni personali rilevate da ciascun dipendente in merito al proprio vissuto dentro l'organizzazione stessa.

Inoltre, in particolare già nel caso di aziende con un numero superiore ai 10 dipendenti, diventa conveniente avvalersi anche della fattiva **collaborazione di un consulente esperto in organizzazione aziendale e analisi di clima**.

Infatti, l'analisi da condurre per valutare i possibili fenomeni di rischio possono riguardare:

- La gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro (orari e carichi di lavoro, autonomia, competenze, requisiti...)
- Le condizioni di lavoro e ambientali (comportamenti illeciti, rischi chimici e fisici...)
- La comunicazione interna (fra colleghi e fra colleghi e responsabili, su richieste, prospettive, cambiamenti...)
- Fattori soggettivi (tensioni, sensazioni, percezioni, malumori...)

Fattori lavorativi su cui, eventualmente ne venga rilevata la necessità dopo la stesura del documento di valutazione, lo stesso datore di lavoro ha la concreta possibilità di intervenire per apportare gli eventuali correttivi, anche mediante il supporto di altri collaboratori aziendali, formatori o consulenti.

Infatti, la valutazione dei rischi permette anche di individuare **quali misure adottare per prevenire, eliminare o ridurre lo stress** da lavoro correlato.

Misure che, di norma, possono includere azioni mirate per:

- Rendere **più chiara e diretta la comunicazione interna** (ruoli, obiettivi, ecc...)
- **Rafforzare la leadership** dei dirigenti (o di altri responsabili aziendali)
- Individuare adeguati livelli di responsabilità e di controllo sul lavoro
- **Gestire con più efficacia l'organizzazione** e i processi di lavoro
- **Migliorare il clima aziendale** e le condizioni degli ambienti di lavoro
- Fare adeguata formazione (su cause e misure per affrontare lo stress da lavoro correlato)
- Informare e consultare i lavoratori, anche attraverso i rappresentanti per la sicurezza

Valutazione dei fattori di rischio da stress correlato al lavoro e applicazione di possibili azioni correttive per le quali potete affidarvi all'esperienza e alla professionalità dei **consulenti in organizzazione aziendale, formazione e coaching di Agape Consulting**.

Se volete avere più informazioni, chiarire dubbi o fissare un primo incontro gratuito di valutazione, contattateci al nr. [079 233476](tel:079233476) o inviate una mail all'indirizzo [info@agapeconsulting.it](mailto:info@agapeconsulting.it).

*Raimonda Farris*

**Àgape Consulting S.A.S. di Fancellu Massimo A.P. & C.**

Via Turritana, 20 - 07100 Sassari - Tel. 079/233476 - Fax 079/2006184 - [www.agapeconsulting.it](http://www.agapeconsulting.it) - [maxfance@tiscali.it](mailto:maxfance@tiscali.it)  
P.IVA 02024820900